



Denominazione	Fondamenti del Diritto Europeo
Moduli componenti	-
Settore scientifico-disciplinare	IUS/18
Anno di corso e semestre di erogazione	2° anno; 2° semestre
Lingua di insegnamento	Italiano - Inglese
Carico didattico in crediti formativi universitari	6
Numero di ore di attività didattica frontale	36
Docenti	Prof. Salvatore Randazzo (5 CFU) - Prof. Aurelio Arnese (1 CFU) Responsabile dell'Insegnamento: Prof. Salvatore Randazzo
Risultati di apprendimento specifici	<ul style="list-style-type: none">- Conoscenze generali dei percorsi storici del diritto occidentale. L'insegnamento mira a sviluppare negli studenti una sensibilità per la formazione culturale e storico comparatista in ambito giuridico. L'esame dei percorsi storici generali del diritto europeo servirà a formare nello studente la consapevolezza della irrinunciabilità della conoscenza dei fattori produttivi delle regole giuridiche, al fine di coglierne le logiche interne e il significato.- Comprensione dei principali elementi di assonanza e di divergenza fra Civil Law e Common law. L'analisi, storicamente orientata, dei due grandi sistemi giuridici, offrirà una importante verifica del rapporto fra diritto vigente e diritto vivente, attraverso l'analisi della complessa dialettica fra il diritto sostanziale, la sua evoluzione e il ruolo delle Corti.- Miglioramento delle basi culturali e teorico-generalì per consentire allo studente di accostarsi con maggiore profondità di valutazione critica alla prassi giurisprudenziale. In tale prospettiva l'impianto teorico-generale dell'insegnamento sarà coerentemente accompagnato da analisi di percorsi giurisprudenziali che, in linea con le finalità dell'insegnamento, valgano a individuare il precipitato praticistico dei fenomeni storico-evolutivi esaminati su un piano teorico-generale, attraverso l'esame e la discussione di sentenze di particolare rilievo didattico e formativo.- Un modulo specifico sarà dedicato al rilievo del fenomeno religioso nel diritto occidentale.- Un modulo specifico sarà offerto, in lingua inglese, su: "Legal History, Roman Tradition and European Perspectives".
Programma	a) Parte generale L'eredità dell'esperienza giuridica romana. La Compilazione giustiniana e l'elaborazione alto e basso-medievale. Teorie e assetti giuridici dal Rinascimento al XIX secolo. L'avvento delle Codificazioni nel panorama giuridico continentale. La crisi del diritto proprietario ed i valori giuridici fondanti nelle moderne Costituzioni. Il nuovo diritto europeo in formazione e la tutela dei Diritti Umani. Diritto Romano e processi storici, fra Civil Law e Common Law.



	<p>b) Parte speciale La religione e l'evoluzione del diritto in Europa. Modulo sperimentale: Legal History, Roman Tradition and European Perspectives”. Il modulo riguarderà i rapporti fra il diritto romano e lo sviluppo delle moderne codificazioni, nella prospettiva di un comune diritto privato europeo.</p>
Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento	<p>36 ore di lezione frontali (Randazzo 30; Arnese 6). A lezioni a carattere teorico si affiancano lezioni a carattere pratico con analisi di casi concreti. Il prof. Salvatore Randazzo tratterà i seguenti argomenti: Fondamenti Storici del Diritto Europeo - Religione e Diritto - Common Law e Civil Law: confronti e prospettive - Modulo in lingua inglese Il prof. Aurelio Arnese tratterà il seguente argomento: Ricadute della tradizione storica sul piano processuale</p>
Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento	<p>L'esame sarà svolto in forma orale, prevede almeno tre domande e la durata di almeno 30 minuti. Una o due domande saranno finalizzate a verificare la conoscenza dei profili storico-evolutivi del diritto occidentale, attraverso l'esperienza del diritto sostanziale europeo, da Giustiniano alle moderne codificazioni. Le domande saranno orientate a cogliere, dall'esame di specifici argomenti oggetto del programma, la capacità dello studente di rapportarli a principi generali, verificandone la maturità culturale e la padronanza della terminologia tecnica e di linguaggio di base. La successiva domanda verterà sul rapporto fra religione diritto, valutando la capacità dello studente di operare le necessarie distinzioni in ordine alla doverosità del comportamento dell'agente in ambiti diversi, sia nelle ipotesi di divergenza fra agire sociale e norme applicabili, sia in quelle in cui i due ambiti si affiancano e si sovrappongono. Allo studente che ne abbia fatto richiesta sarà posta una domanda in lingua inglese sul modulo specifico Legal History, Roman Tradition and European Perspectives. Infine, lo studente che lo desidera potrà sostenere l'intero esame in lingua inglese.</p>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>Il voto finale è espresso in trentesimi, deriva dalla valutazione complessiva della prova e risulta dalla verifica del livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento stabiliti. Ai fini dell'attribuzione del voto finale le domande hanno lo stesso peso.</p>
Propedeuticità	<p>Non sono previste propedeuticità</p>
Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato	<p>a) Parte generale. Studenti frequentanti e non frequentanti:</p> <ul style="list-style-type: none">- 4 saggi a scelta dello studente tratti dal volume Legal Roots 8, 2019, Edizioni ESI.- 4 saggi a scelta dello studente tratti dal volume Legal Roots 1, 2012, Edizioni Libellula- S. Randazzo, Roman Law vs US Law. Il contributo del diritto romano ad un dialogo possibile, estratto da JUS. Rivista di scienze giuridiche 57.1 (2010) (disponibile gratuitamente presso la Biblioteca). <p>b) Parte speciale. Studenti frequentanti e non frequentanti:</p> <ul style="list-style-type: none">- 4 saggi a scelta dello studente tratti dal volume Religione e Diritto Romano. La coerenza del rito, a cura di S. Randazzo, Libellula 2014. <p>Modulo in lingua inglese.</p>



Lo studente riceverà un programma personalizzato in lingua inglese.

Nota

I testi sono consigliati. Pertanto, lo studente potrà proporre liberamente al docente altri testi su temi oggetto del corso e di speciale interesse dello studente stesso. Il docente, valutata la congruenza contenutistica dei testi proposti e la rispondenza al numero di pagine del programma consigliato potrà autorizzare lo studente ad utilizzarli. Gli studenti frequentanti potranno sostituire parte del programma indicato dal docente con gli appunti presi a lezione, verificati dal docente o dai suoi assistenti.